



# **COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI**

C.A.P. 25089 - Provincia di Brescia - telefono 0365/31161- FAX 0365/373591

***PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED  
INTEGRITA' 2015/2017  
(Allegato al Piano Triennale per la Prevenzione della  
Corruzione)***

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 27/01/2015

IL SINDACO  
Michele zanardi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Alessandro Tomaselli

# Premessa

## Principio generale di trasparenza

Ai sensi dell'art.1 del D.lgs. 33/2013, la trasparenza e' intesa come accessibilita' totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attivita' delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialita', buon andamento, responsabilita', efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrita' e lealta' nel servizio alla nazione. Essa e' condizione di garanzia delle liberta' individuali e collettive, nonche' dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Le disposizioni del suddetto decreto, nonche' le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i piani di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio. La legge ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La legge 17 dicembre 2012, n. 221, *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, aveva poi differito al 31 marzo 2013 il termine per l’adozione del Piano della prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 1, c. 8, della legge n. 190/2012. In considerazione del rilievo della trasparenza all’interno dei Piani di prevenzione della corruzione, del predetto differimento del termine per la loro adozione, nonché della delega sul riordino degli obblighi di trasparenza, la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), quale Autorità Nazionale Anticorruzione (oggi ANAC), nella delibera n. 6/2013, *“Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”*, al fine di evitare duplicazioni, si era riservata di intervenire successivamente, per definire il termine e le modalità di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e il suo coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Da ultimo, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il d.lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull’intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di

pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, ed ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano anticorruzione e del Piano della *performance*. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione della sezione "*Amministrazione Trasparente*", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009. Nello specifico, la nuova sezione sarà articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare. Da un punto di vista dell'**ambito soggettivo di applicazione**, le norme del decreto si riferiscono a diversi ambiti soggettivi.

## **Aggiornamento/elaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017**

Il d.lgs. n. 33/2013 nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, tant'è che il Programma "*di norma*" integra una sezione del predetto piano. Il Programma triennale della trasparenza e il Piano di prevenzione della corruzione possono essere predisposti altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti dei due documenti.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 30/01/2014, ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016 e con deliberazione n.10 del 30/01/2014, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014/2016;

L'Amministrazione comunale di Villanuova sul Clisi ha in corso di approvazione il nuovo Piano Anticorruzione 2015/2017 in linea con "Piano Nazionale Anticorruzione" approvato il 11/09/2013.

Il collegamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013, sono svolte, nel Comune di Villanuova sul Clisi, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, c. 7, della legge n. 190/2012, individuato nel Segretario Comunale. Complessivamente, inoltre, è opportuno sottolineare la strumentalità e la complementarietà del ciclo della *performance* con la prevenzione della corruzione.

Il decreto inoltre specifica i principali compiti del Responsabile della trasparenza tra i quali quello di verificare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

Gli inadempimenti sono altresì segnalati da ANAC (ex CiVIT) ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, ove necessario, alla Corte dei conti ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità (art. 45, c. 4, d.lgs. n. 33/2013).

Riguardo la figura del Segretario Comunale indicata dalla legge ed individuata da parte del Comune di Calcinato e da quasi la totalità dei comuni italiani, si evidenzia la scelta del legislatore di non prendere in considerazione gli aspetti di criticità che lo status del segretario pone nei confronti della figura del responsabile della prevenzione della corruzione e, conseguentemente, della figura del Responsabile della Trasparenza anche alla luce delle circolari ministeriali a proposito. Infatti il Segretario comunale risulta essere oltre che responsabile della corruzione e trasparenza anche membro del Nucleo di Valutazione, Responsabile dei procedimenti disciplinari, Responsabile del controllo successivo degli atti, datore di lavoro ed altre funzioni che possono tra loro configurare.

### **Contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**

L'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 individua i principali contenuti del Programma triennale e dispone che l'Amministrazione comunale, sentite le associazioni del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Stabilisce inoltre che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono

collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Nel decreto è quindi riaffermata e sottolineata la necessità che vi sia un collegamento fra la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, contenuta nel Piano della *performance* e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali, e gli obiettivi di trasparenza indicati nel Programma triennale.

Nel corso dell'anno 2014 il Responsabile della Trasparenza, coadiuvato dagli uffici, hanno provveduto a costituire ed aggiornare le pubblicazioni su "Amministrazione Trasparente" presente sul sito istituzionale del Comune.

Le informazioni pubblicate sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" seguono lo schema approvato dal D.lgs. 33/2013 e dalle norme ivi contenute.

I pilastri su cui si basa il decreto il D.Lgs n. 33/2013 sono:

- riordino degli obblighi fondamentali di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni;
- uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1 comma 2 del D.Lgs.165/2001 e per gli enti controllati;
- definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo;
- introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico.

Il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarietà con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance.

Il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione normativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di *performance* secondo cui le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle *performance* sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di *performance* che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Il presente Programma, adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo sulla base della normativa vigente, indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Villanuova sul Clisi intende seguire nell'arco del triennio 2015-2017 in tema di trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con proprio provvedimento prot. 11672 del 16/12/2014, ha AVVISATO ED INVITATO le Organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso, a far pervenire entro il **15 gennaio 2015** le proprie proposte ed osservazioni in merito all'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione 2014/2016, di cui il Programma per la Trasparenza è parte, che è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune unitamente all'avviso, utilizzando l'allegato modello. Nel termine stabilito nessuna proposta è pervenuta.

## **FONTI NORMATIVE**

**- Il D.Lgs 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**

**- Il D.Lgs 150/2009 all'art. 11 che dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle**

*amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”.*

- Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla **Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione**, prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l’**“accessibilità totale”** da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.

- La **Delibera n. 105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)**, *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*: predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza.

- La **Delibera n. 2/2012 della CIVIT** inerente le *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* che contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT al mese di ottobre 2011.

- La **Delibera CIVIT n. 35/2012** sulla applicabilità dell'art 18 d.l. n. 83/2012 convertito, con modificazioni, con l. n. 134/2012, a decorrere dal 1 gennaio 2013 concernente la pubblicità su internet della concessione di sovvenzioni, contributi corrispettivi (a persone o professionisti) e di vantaggi economici di qualsiasi genere.

- La **Delibera CIVIT n. 72/2013** per la parte relativa alla Trasparenza (paragrafo 3.1.2.)

- **L'art 1 comma 9 lett. f della legge 6 novembre 2012 n. 190** recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* secondo cui il piano anticorruzione individua specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

- Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, **D.Lgs n. 82 del 07.03.2005** (con le modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, e dal 5 decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, e successive integrazioni e modifiche), che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le amministrazioni.

- La **Legge n. 15 del 04.03.2009** sulla *“Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*.

## **ORGANIZZAZIONE, CARATTERISTICHE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE**

**Il Comune**

Il comune è un'entità amministrativa determinata da limiti territoriali precisi sui quali insiste una porzione di popolazione. Si definisce per le sue caratteristiche di centro nel quale si svolge la vita sociale pubblica dei suoi abitanti. L'ente locale rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, con caratteristiche di autonomia, *“con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione”* (art. 114 Costituzione Italiana).

Le funzioni dei Comuni sono definite dall'art.13 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

#### Organizzazione

Il comune di Villanuova sul Clisi si articola in 5 Aree (o settori) che costituiscono le macrostrutture alla base dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano 28 dipendenti a tempo indeterminato.

I settori sono affidati alla Responsabilità di Posizioni Organizzative (PO) che rispondono in ordine alla gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

Il Segretario Comunale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, coordina i settori; il servizio è gestito in forma associata con il Comune di Calcinato.

La struttura organizzativa dell'ente si articola in aree/settori, che si possono esplicitare in servizi, uffici, con l'impiego di unità operative, che assolvono compiti ed attività omogenee.

La struttura organizzativa dell'ente si articola in aree/settori, che si possono esplicitare in servizi, uffici, con l'impiego di unità operative, che assolvono compiti ed attività omogenee a fini generali.

La struttura organizzativa del Comune è articolata nel seguente modo:

#### **1) AREA/SETTORE AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVA E DI SUPPORTO**

- Segreteria e supporto organi istituzionali
- Personale: organizzazione e risorse umane - gestione e controllo
- Contratti
- Messi comunali
- Protocollo
- Innovazione
- Responsabile ufficio procedimenti disciplinari
- Commercio ed attività produttive
- Servizio sportello unico imprese
- Servizi cimiteriali

#### **AREA DEMOGRAFICA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

- Servizio anagrafe
- Servizio stato civile
- Servizio elettorale
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Protocollo della corrispondenza in arrivo
- Evasione della posta in uscita

#### **2) AREA/SETTORE ECONOMICA/FINANZIARIA TRIBUTI**

- Bilancio e programmazione
- Tributi
- Personale: gestione economico/previdenziale
- Servizio economato e patrimonio
- Servizio provveditorato
- Controllo di gestione economico/finanziario
- Sport

#### **3) AREA SVILUPPO, GOVERNO E SERVIZI AL TERRITORIO**

- Opere e Lavori pubblici
- Manutenzione del patrimonio
- Parchi e giardini
- Urbanistica e territorio
- Edilizia Privata
- Edilizia Pubblica
- Ecologia ed ambiente
- Informatica

#### 4) AREA/SETTORE SCUOLA E SERVIZI ALL'ISTRUZIONE SERVIZI ALLA PERSONA

- Servizi a domanda individuale  
(*trasporto scuolabus, pedibus, mensa, pre scuola, post scuola*)
- Servizi di assistenza  
(*assistenza scuolabus, pedibus, ad personam, nonni vigile*)
- Interventi a favore delle famiglie  
(*libri di testo, materiale didattico, borse e assegni di studio*)
- Sostegno alla programmazione educativa e didattica;
- Cultura;
- Biblioteca;
- Servizio Segretariato sociale
- Anziani ed adulti a con disagio
- Giovani (Informagiovani, Puntogiovani)
- Asili Nido
- Minori e persone diversamente abili
- Servizi Vari

#### 5) AREA/SETTORE POLIZIA LOCALE

- Servizio vigilanza, Polizia Locale, Giudiziaria, Stradale, Amministrativa;
- Gestione parco auto;

- **AMBIENTE – IGIENE - ENERGIA**

Igiene ambientale: raccolta differenziata, R.S.U., ingombranti APRICA S.p.a.

Servizio idrico integrato (ATO – A2A Sp.a.)

Energia elettrica (A2A S.p.a)

#### PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Le informazioni e i dati di cui al presente piano sono pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'amministrazione [www.comune.villanuova-sul-clisi.bs.it](http://www.comune.villanuova-sul-clisi.bs.it), nell'apposita sezione denominata «Amministrazione Trasparente». Questa sezione del sito è chiaramente identificabile attraverso un link, con denominazione «Amministrazione Trasparente» posto nell'*homepage* del sito stesso.

La suddetta sezione rispetterà le prescrizioni ed indicazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 e nell' "allegato 1" delle linee guida per la predisposizione del piano per la trasparenza e l'integrità emanate da CiVIT con propria deliberazione del 29 maggio 2013.

La sezione, quindi, è divisa in macroaree, ciascuna delle quali dovrà contenere una voce per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. *Cliccando* sulle singole voci, l'utente potrà avere accesso alle informazioni ivi contenute .

Le voci sono pubblicate anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati:



All'interno della sezione «Amministrazione Trasparente» dovrà essere anche presente il *link* riguardante il presente “Programma triennale per la trasparenza” e al relativo stato di attuazione dato dalle “griglie di attestazione” che richiede l'ANAC e pubblicate sul sito .

Saranno pubblicate le informazioni e i documenti, ove possibile, in formato aperto. Dovranno essere inoltre pubblicati, sempre in formato aperto, i dati che sono alla base delle informazioni stesse (ad esempio, le tabelle contenute nei documenti).

Le informazioni e i dati dovranno essere pubblicati nel sito *web* dell'amministrazione in modo da favorire l'accesso e la reperibilità delle informazioni stesse da parte dell'utenza.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art 14, c. 2) e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art 15, c. 4) per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o incarico dei soggetti

Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati all'interno di distinte sezioni del sito di archivio anche prima della scadenza del termine. Le persone eventualmente interessate, potranno richiedere la rimozione dei collegamenti indicizzati che lo riguardano ritenuti non più rilevanti.

Il Comune, adotta tutti i necessari accorgimenti tecnici per assicurare ottemperanza alle prescrizioni in materia di cui alla Deliberazione 2 Marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali "Linee guida, in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web", pubblicata sulla GU n. 64 del 19/3/2011.

La pubblicazione avviene limitatamente al periodo previsto dall'ordinamento o dal presente programma, per rispettare il principio di temporaneità e per garantire il diritto all'oblio.

## **DATI DA PUBBLICARE SUL PORTALE ED I DATI “ULTERIORI”**

L'Allegato A) al D.Lgs.33/2013 definisce la Sezione dell'Amministrazione Trasparente e le sottosezioni come segue:

### **Disposizioni Generali:**

Programma per la trasparenza e l'integrità  
Oneri informativi per cittadini e imprese  
Attestazioni OIV  
Atti generali

### **Organizzazione:**

Organi di indirizzo politico amministrativo  
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati  
Articolazione degli uffici  
Telefono e posta elettronica

### **Consulenti e collaboratori**

#### **Personale**

Incarichi amministrativi di vertice  
Dirigenti  
Posizioni organizzative  
Dotazione organica  
Personale non a tempo indeterminato  
Tassi di assenza

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti  
Contrattazione collettiva  
Contrattazione integrativa  
OIV (Nucleo di Valutazione)

### **Bandi di concorso**

#### **Performance**

Piano della performance  
Relazione sulla performance  
Ammontare complessivo dei premi  
Dati relativi ai premi  
Benessere organizzativo

#### **Enti controllati**

Enti pubblici vigilati  
Società partecipate  
Enti di diritto privato controllati  
Rappresentazione grafica

#### **Attività e procedimenti**

Dati aggregati attività amministrativa  
Tipologie di procedimento  
Monitoraggio tempi procedurali  
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati

#### **Provvedimenti**

Provvedimenti organi indirizzo politico  
Provvedimenti dirigenti

### **Controlli sulle imprese**

### **Bandi di gara e contratti**

#### **Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici**

Criteri e modalità  
Atti di concessione

#### **Bilanci**

Bilanci e controllo di gestione  
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

#### **Beni immobili e gestione del patrimonio**

Patrimonio immobiliare  
Canoni di locazione o affitto

### **Controlli e rilievi sull'Amministrazione**

#### **Servizi erogati**

Carta dei servizi e standard di qualità  
Costi contabilizzati  
Tempi medi di erogazione dei servizi

Liste di attesa

### **Pagamenti dell'Amministrazione**

Indicatore di tempestività dei pagamenti  
IBAN e pagamenti informatici

### **Opere pubbliche**

### **Pianificazione e governo del territorio**

### **Informazioni ambientali**

### **Strutture sanitarie private e accreditate Interventi straordinari e di emergenza**

### **Altri contenuti**

In tale sezione verranno inseriti gli atti relativi alla prevenzione della corruzione.

Inoltre, come già precisato nella delibera Civit n.2/2012, l'Amministrazione Comunale, nell'ambito della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, procede alla pubblicazione di dati "ulteriori" rispetto a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

La pubblicazione dei "dati ulteriori" è prevista anche dalla legge n.190/2012 come contenuto dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (art.1, c.9, lett.f) e dallo stesso d. lgs. N.33/2013 (art.4, c.3).

Nello schema allegato si evidenziano le categorie dei dati da pubblicare, il riferimento normativo, l'ufficio competente e la periodicità dell'aggiornamento del dato.

### **Limiti alla trasparenza**

(art. 4 co. 4) Le P.A. non devono pubblicare:

- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4 c. del D.Lgs 33/2013 citato;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- non sono pubblicabili le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- non sono nemmeno pubblicabili le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni;
- restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

## **VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI**

La vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza è garantita dall'attività di controllo dei seguenti soggetti istituzionali:

### **a) RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA**

Il Segretario generale quale responsabile della trasparenza, avvalendosi della struttura delle varie aree e in particolare dell'Area Affari Generali e servizi amministrativi, svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Inoltre provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza, controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico segnalando, proporzionalmente alla gravità della

violazione, agli organi competenti (organi di indirizzo politico, OdV, Autorità nazionale anticorruzione, ufficio di disciplina) eventuali casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione. Infine segnala gli inadempimenti al Sindaco, all'OdV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità (art. 43).

#### **b) ORGANISMO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il Nucleo di Valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e quelli indicati nel Piano annuale degli obiettivi valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. Il Nucleo di Valutazione, al pari degli altri soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile della trasparenza e dei responsabili delle singole aree tenuti alla trasmissione dei dati (art. 44).

#### **c) COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE, L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (CIVIT/ANAC)**

La CIVIT (oggi ANAC), anche in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente esercitando poteri ispettivi e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza. Inoltre controlla l'operato del responsabile per la trasparenza. La CIVIT può avvalersi delle banche dati istituite presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica per il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione.

### **INIZIATIVE DA AVVIARE NE TRIENNIO 2015-2017**

Nel corso degli anni 2013 e 2014 sono state avviati i protocolli interni al fine di provvedere alla pubblicazione ed aggiornamento dei dati pubblicati su "Amministrazione Trasparente".

Le iniziative che si intendono avviare per il triennio 2015-2017 sono principalmente finalizzate al miglioramento degli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013 sia in termini di adeguamento degli strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione sia in termini di sensibilizzazione alla legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità. Importante potrebbe essere l'acquisizione di uno specifico software che gestisca automaticamente la pubblicazione degli atti di maggiore pubblicazione generati con gli applicativi in dotazione agli uffici.

#### **a) Completamento della sezione del sito dedicata alla Trasparenza**

Il sito "Amministrazione Trasparente" è stato ormai da tempo costituito. Si intende comunque procedere al miglioramento e perfezionamento della Sezione "Amministrazione Trasparente", conformemente ai criteri indicati dal decreto di riferimento.

#### **b) Integrazione dati**

L'obiettivo è quello di procedere ad una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "Amministrazione Trasparente" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Ente.

#### **c) Collegamenti con il Piano della Performance**

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del PDO (Piano degli Obiettivi), destinato ad indicare con chiarezza obiettivi dell'Amministrazione e relativi indicatori di risultato, unità operative responsabili e personale coinvolto. L'interrelazione tra i due documenti è sancita dall'art 44 del decreto di riordino della trasparenza (D.Lgs 33/2013) per il quale *"L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 10 e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV (Nucleo di Valutazione), utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di*

*trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati”.*

Nell’ambito di questa logica il Piano degli obiettivi del Comune individua tra i suoi obiettivi strategici la Trasparenza. Il Comune, nel rispetto della normativa, non ha nominato l’OIV ma il Nucleo di valutazione.

#### **d) Adempimenti in materia di Posta Elettronica Certificata**

La previsione di una disciplina della PEC all’interno del programma triennale per la trasparenza e l’integrità è funzionale all’attuazione dei principi di trasparenza e risponde agli obblighi previsti dal legislatore. La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica che consente al mittente di ottenere la documentazione elettronica attestante l’invio e la consegna di documenti informatici con valenza legale.

Ai sensi del comma 2-ter, dell’art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione digitale”, le amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare nel loro sito istituzionale di servizio un indirizzo di posta elettronica certificata al quale il cittadino possa indirizzare, ai sensi dello stesso codice, qualsiasi richiesta.

L’art. 11, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 puntualizza che *“Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all’articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-bis, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all’articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.”*

Il Comune è dotato di casella PEC pubblicizzata nel sito istituzionale. L’utilizzo della posta elettronica certificata rientra ormai nella ordinaria attività degli uffici nell’ambito dei rapporti con altre pubbliche amministrazioni e professionisti privati.

#### **e) Strutture competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma e Responsabile della trasparenza**

In considerazione delle piccole dimensioni del Comune e della mancanza delle professionalità necessarie, riguardo le singole tipologie di dati da pubblicare, ciascun settore competente per materia dovrà provvedere alla raccolta e predisposizione delle informazioni da pubblicare e ne richiede, a propria cura, la pubblicazione sul sito nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”. L’acquisto di uno specifico software agevolerà tali incombenze.

Il Responsabile della trasparenza, provvede periodicamente a verificare la regolarità e tempestività dei flussi informativi. In caso di accertamento di mancata pubblicazione di atti necessari a rendere idonee le informazioni contenute nell’*“Amministrazione Trasparente”*, il Responsabile comunicherà, con email, tempestivamente al soggetto tenuto a richiedere la pubblicazione a provvedervi immediatamente. In caso di perdurante omissione della pubblicazione questa verrà valutata ai fini del riconoscimento dei premi previsti nel Piano delle Performance e contrattazione decentrata e restano salve, nei casi più gravi, eventuali sanzioni disciplinari.

Il Segretario comunale viene individuato quale *Responsabile della Trasparenza* e effettuerà le utili verifiche circa il rispetto di quanto richiesto dalla legge e dall’Amministrazione comunale.

#### **Accesso civico**

Tra le novità introdotte dal d.lgs. n. 33/2013 una delle principali riguarda l’istituto dell’accesso civico (art. 5). Le amministrazioni sono tenute ad adottare tutte le misure necessarie al fine di assicurare l’efficacia di tale istituto e a pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente” gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, corredate dalle informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto.

#### **Giornate della trasparenza**

Per quanto riguarda le giornate della trasparenza, si ritiene appropriato organizzare nel corso di validità del Programma alcuni appuntamenti durante i quali l'Amministrazione comunale potrà illustrare e discutere con i cittadini e le loro organizzazioni maggiormente rappresentative i principali temi della vita amministrativa cittadina.

Si intende in questo modo rinforzare un processo partecipativo che, valorizzando anche le esperienze già praticate, rappresenta un'importante apertura di spazi alla collaborazione ed al confronto con la società civile.

## Allegato “A” al Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità 2015/2017

### SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

DENOMINAZIONE E 1° LIVELLO	SOTTO SEZIONE LIVELLO 2°	Riferimento normativo	Servizio/Responsabile	Aggiornamento
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la Trasparenza e l'integrità	D.lgs. 33/2013, art.10 c.8	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Atti generali	D.lgs. 33/2013, art.12	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	D.lgs. 33/2013, art.29	Ufficio Commercio	Tempestivo
ORGANIZZAZIONI	Organi di indirizzo politico- amministrativo	D.lgs. 33/2013, art.13/14	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	D.lgs. 33/2013, art.13	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	D.lgs. 33/2013, art.13	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
CONSULENTI E COLLABORATORI	Consulenti e collaboratori	D.lgs. 33/2013, art.15	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice	D.lgs. 33/2013, art.10/15	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Posizioni organizzative	D.lgs. 33/2013, art.10	Ufficio Personale	Tempestivo
	Dotazione organica	D.lgs. 33/2013, art.16	Ufficio Personale	Annuale
	Personale a tempo determinato	D.lgs. 33/2013, art.17	Ufficio Personale	Annuale
	Tassi di assenza	D.lgs. 33/2013, art.16	Ufficio Personale	Mensile
	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	D.lgs. 33/2013, art.18	Ufficio Personale	Tempestivo
	Contrattazione collettiva	D.lgs. 33/2013, art.21	Ufficio Personale	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	D.lgs. 33/2013, art.21	Ufficio Personale	Tempestivo
BANDI DI CONSORSO	Nucleo di valutazione	D.lgs. 33/2013, art.10	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Bandi di concorso	D.lgs. 33/2013, art.19	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
PERFORMANCE	Piano delle performance	D.lgs. 33/2013, art.10	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Relazione sulle performance	D.lgs. 33/2013, art.10	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Ammontare complessivo dei premi	D.lgs. 33/2013, art.20	Ufficio Personale	Tempestivo
	Dati relativi ai premi	D.lgs. 33/2013, art.20	Ufficio Personale	Annuale
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	D.lgs. 33/2013, art.22	Servizio Finanziario	Annuale
	Società partecipate	D.lgs. 33/2013, art.22	Servizio Finanziario	Annuale
	Enti controllati	D.lgs. 33/2013, art.22	Servizio Finanziario	Annuale
	Enti di diritto privato controllati	D.lgs. 33/2013, art.22	Servizio Finanziario	Annuale

ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	D.lgs. 33/2013, art.24	Tutti i Servizi	Annuale
	Tipologia di procedimento	D.lgs. 33/2013, art.35	Tutti i Servizi	Tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali	D.lgs. 33/2013, art.24	Tutti i Servizi	Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	D.lgs. 33/2013, art.35	Tutti i Servizi	Tempestivo
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico	D.lgs. 33/2013, art.23	Tutti i Servizi	Tempestivo
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	D.lgs. 33/2013, art.23	Tutti i Servizi	Tempestivo
	Controlli sulle imprese	D.lgs. 33/2013, art.25	Ufficio Commercio	Tempestivo
GARE E CONTRATTI	Procedure di acquisizione sotto i 20.000 €	D.lgs. 33/2013, art.37	Tutti i Servizi	Tempestivo
	Procedure di acquisizione sopra i 20.000 €	D.lgs. 33/2013, art.37	Tutti i Servizi	Tempestivo
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E SUSSIDI	Criteri e modalità	D.lgs. 33/2013, art.26	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Atti di concessione	D.lgs. 33/2013, art.26/27	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
	Elenco dei soggetti beneficiari	D.lgs. 33/2013, art.26/27	Responsabile della Trasparenza	Annuale
BILANCI	Bilancio e Conto consuntivo	D.lgs. 33/2013, art.29	Servizio Finanziario	Annuale
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	D.lgs. 33/2013, art.29	Servizio Finanziario	Annuale
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	D.lgs. 33/2013, art.30	Servizio Finanziario	Annuale
	Canoni di locazione o affitto	D.lgs. 33/2013, art.30	Servizio Finanziario	Annuale
CONTROLLI SULL'AMMINISTRAZIONE	Controlli sull'Amministrazione	D.lgs. 33/2013, art.31	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	D.lgs. 33/2013, art.32	Ufficio Tecnico	Tempestivo
	Costi contabilizzati	D.lgs. 33/2013, art.10/32	Servizio Finanziario	Tempestivo
	Tempi medi di erogazione dei servizi	D.lgs. 33/2013, art.32	Tutti i Servizi	Annuale
	Liste di attesa	D.lgs. 33/2013, art.32	Tutti i Servizi	Annuale



PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Indicatore di tempestività dei pagamenti	D.lgs. 33/2013, art.33	Ufficio Finanziario	Mensile
	IBAN e pagamenti informatici	D.lgs. 33/2013 art.36	Ufficio Finanziario	Tempestivo
OPERE PUBBLICHE	Programma triennale OO.PP	D.lgs. 33/2013, art.38	Ufficio Tecnico	Annuale
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	PGT	D.lgs. 33/2013, art.39	Ufficio Tecnico	Tempestivo
INFORMAZIONI AMBIENTALI D.lgs.95/2005 art.2 comma 1 lett.a)	Lo stato degli elementi dell'ambiente	D.lgs. 33/2013, art.40	Ufficio Tecnico	Tempestivo
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE	PER ASL	D.lgs. 33/2013, art.41	PER ASL	Tempestivo
INTERVENTI STRAORDINARI DI EMERGENZA ALTRI CONTENUTI	Provvedimenti di emergenza che derogano le norme di legge Provvedimenti relativi alla Prevenzione alla corruzione	Legge 190/2012	Responsabile della Trasparenza Responsabile Prevenzione Corruzione	Tempestivo Tempestivo